

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO CON FUNZIONI DI REVISORE ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Agli associati dell' Associazione Giovine Orchestra Genovese GOG

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oggi applicabili.

I risultati conseguiti con tale attività vengono sintetizzati nella presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio della GOG Giovine Orchestra genovese ONLUS al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ne disciplinano la redazione, integrate dall'OIC 35 relativo agli ETS; infatti il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con apposita Nota n. 19740 del 29.12.2021 ha chiarito che anche le ONLUS, seppur non ancora iscritte nel RUNTS, debbano adottare gli schemi in questione.

Vi ricordo inoltre che la vostra associazione era iscritta all'Anagrafe delle ONLUS presso la Direzione Regionale delle Entrate per la Liguria ed è pertanto compresa nell'elenco degli enti di cui all'articolo 34 del dm n. 15.9.2020 che potranno procedere alla presentazione della domanda di iscrizione al RUNTS entro il 31 marzo 2026.

Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 361.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione; poiché l'ente ha superato i limiti di cui nell'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017 dovrà redigere anche il bilancio sociale che sarà sottoposto alla vostra approvazione accompagnato dalla mia relazione.

Durante l'anno 2025 la sottoscritta ha svolto i compiti di cui all'articolo 30 e 31 del D.Lgs. n. 117/2017 comprendenti anche l'attività di revisione poiché l'ente ha superato i parametri di cui all'articolo 31 citato; l'esito dell'attività di vigilanza e controllo è riportato nel successivo paragrafo 4 .

La presente relazione è stata redatta seguendo il modello redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di revisione legale

Ho svolto la revisione contabile del documento posto alla vostra approvazione e posso affermare che, a mio giudizio, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme vigenti.

2) Elementi alla base del giudizio

Ho agito in conformità ai principi di revisione ISA Italia ove applicabili.

Sono indipendente rispetto all'associazione in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

3) Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato della medesima che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.:

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. evidenzio che nel presente esercizio non vi sono state iscrizioni di costi d'impianto ed ampliamento, né di avviamento; nelle altre immobilizzazioni sono state capitalizzate le spese relative ad un programma di sviluppo strategico dell'ente affidato a consulenti esterni.

Con riferimento al punto 21 della relazione di missione (all. C al dm 5.3.2020), il revisore ricorda che poiché l'associazione è una ONLUS non ancora iscritta al RUNTS in quanto nei termini di cui all'art. 104 D.Lgs. n. 117/2017, applica oggi il regime fiscale e giuridico di cui al D.Lgs. n. 460/1997. A tal proposito il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con la NOTA n. 19740 del 29.12.2021 ha dichiarato che fra le attività cosiddette diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017, vanno ricomprese le attività cosiddette connesse di cui all'art. 10 comma 5 del D.Lgs. n. 460/1997.

4) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità di utilità sociale previste dal D.Lgs. n. 460/1997.

Pur non essendo ancora iscritta al RUNTS, ho effettuato le verifiche richieste per gli enti iscritti ed in particolare l'esistenza delle finalità civiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale (in questo caso organizzazione e gestione di attività culturali ed artistiche o ricreative di interesse sociale), all'art. 7, inerente alla raccolta fondi e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro. L'associazione applica ancora il regime delle ONLUS di cui al D.Lgs. n. 460/1997 ma posso affermare che rispetta anche il disposto degli articoli citati.

Non è invece ancora applicabile la disciplina dell'articolo 6 (inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse), perché le ONLUS devono verificare il rispetto delle percentuali relative alle attività connesse ex art. 10 D.lgs. n. 460/1997 (aspetto monitorato dall'organo amministrativo).

Con riferimento in particolare all'attività svolta si rinvia alla dettagliata descrizione riportata nella relazione di missione; la medesima corrisponde a quella istituzionale statutaria ed è esercitata in via prevalente.

La sottoscritta dichiara inoltre quanto segue con riferimento alle seguenti norme del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore):

- ✓ Art 7: L'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi occasionali ai sensi dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore.
- ✓ Art 8: il **patrimonio è stato destinato** unicamente all'attività statutaria per le **finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale**;
- ✓ Art. 8 c.2 non vi sono state distribuzioni indirette di utili, **fondi e riserve** a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e componenti degli organi sociali ed in particolare:
 - non sono stati corrisposti compensi a amministratori (le cariche sono gratuite);
 - non sono stati corrisposti compensi a sindaci e revisori non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte ed alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
 - non sono stati **corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi retribuzioni o compensi superiori del 40%** rispetto a quelli previsti per le medesime qualifiche dai CCNLL;
 - non sono stati **acquistati beni o servizi per corrispettivi** che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al valore normale;
 - non sono **stati ceduti beni o servizi a condizioni più favorevoli** a quelle di mercato a soci, associati, o partecipanti, fondatori, componenti del consiglio direttivo, a coloro che a qualsiasi titolo operino o facciano parte dell'organizzazione, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità;
 - non sono stati corrisposti **a soggetti diversi dalle banche interessi** passivi di alcun tipo.

Ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dalla Regione Liguria per le associazioni iscritte al Registro delle Persone Giuridiche private pari a euro 15.000 (identico al limite previsto dall'articolo 22 del Codice del Terzo Settore che sarà applicato al momento dell'iscrizione al RUNTS; alla luce di quanto esposto raccomando di tener monitorato questo importo, in quanto sono presenti delle componenti straordinarie attive che potrebbero non ripetersi in futuro).

Ho acquisito dall'organo di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni ricevute, non ho osservazioni particolari da riferire-

Mi sono confrontata con il commercialista dell'associazione e la responsabile amministrativa che mi hanno fornito i documenti necessari per effettuare i controlli e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

5) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

La sottoscritta concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso.

6) Bilancio sociale

Il revisore ricorda che l'ente ha superato i limiti di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017 ed è pertanto obbligato alla redazione del bilancio sociale secondo le Linee Guida approvate con D.M. 4.7.2019, da sottoporre all'approvazione dei soci.

Chiavari, 5 Marzo 2026

Il revisore

Dott. Giovanna Copello